



la lettera del Governatore

the Governor's letter

Eccomi qui, arrivato alla fine di questa strada tanto entusiasmante ed impegnativa.

Un anno intenso, produttivo, ricco di belle soddisfazioni e di grandi gioie condivise con tutti voi, giorno dopo giorno, incarico dopo incarico.

Non avrò mai abbastanza fiato in petto per ribadire con forza, la vostra fondamentale partecipazione, che mi ha accompagnato durante il mio incarico e che lo avrebbe reso assolutamente vano e vuoto dei successi che, invece, abbiamo raggiunto.

La realizzazione dei nostri progetti e delle nostre iniziative è stata la nostra vittoria, la vittoria di ognuno di noi.

Abbiamo impiegato tutte le nostre energie e le nostre forze a favore della solidarietà assolutamente gratuita e priva di qualsiasi interesse personale, a favore della condivisione di valori positivi e propositivi.

Il mondo è grande, e altrettanto grandi sono la povertà, la fame, la sofferenza, le ingiustizie e le azioni private dell'umanità; e piccole le azioni di piccoli uomini e piccole donne i quali, quotidianamente e attraverso i propri mezzi, si sforzano di lottare per il buono che, sebbene sia nascosto, esiste a questo mondo.

Il Madagascar, l'India e la Romania sono stati i paesi ai quali abbiamo rivolto la nostra attenzione e il nostro impegno, cancellando un po' della estrema povertà che li affligge e, in questo senso, la Rotary Foundation si è rivelata importante: i generosi contributi di tutti hanno consentito di definire la realizzazione di nuove iniziative non soltanto a carattere umanitario, ma anche culturale e sociale: la nostra azione deve continuare ad essere sempre dinamica, propositiva e consapevole.

Alla fine di questo anno, continuo ad essere un rotariano tra i rotariani, né più né meno.

Dear friends,

here I am at the end of this road which has been enthusiastic and manding.

It has been an intense and fruitful year, rich of great satisfaction and joy shared with all of you, day after day, assignment after assignment. I will never have enough breath to repeat your fundamental participation has always been with me during my office. It would undoubtedly have been useless and devoid of success we have gained, instead.

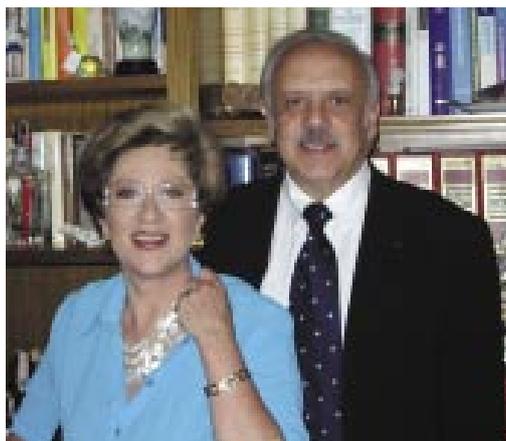
The fulfilment of our projects and initiatives has been our victory, a victory for each of us.

We have made use of all our energies and our strength in favour of a solidarity which has been absolutely free and without any personal interest on the ground of shared positive and propositive values.

The world is large and, at the same time, poverty, hunger, sufferings, injustice and human private actions are big, too.

There is a great necessity of good. The action of little men and women who daily fight for it has a little relevance. But they testify it exists even if it is hidden. Madagascar, India and Romania are the countries we have turned our attention and care to. We have annulled only a part of their extreme poverty and in this field Rotary Foundation has been important: Everybody's generous contributions have allowed to define the fulfilment of new initiatives and they have not only had a humanitarian feature but also a cultural and social one: our action must go on and be more and more dynamic, propositive and conscious.

At the end of this year, I am going on being a Rotarian among Rotarians, exactly what I am.





Desidero ringraziare tutti per la meravigliosa esperienza che ho realizzato: sono stato circondato dal calore, dall'amicizia, dal vostro personale contributo umano, componenti, queste, che hanno partecipato al mio arricchimento interiore: la gioia personale è nulla e vana se non congiunta al calore delle persone che mi hanno circondato e sostenuto.

Io e Silvana siamo stati destinatari e depositari dei valori e dei sentimenti che muovono voi tutti, senza dei quali non avremmo potuto percorrere questa strada tanto impegnativa.

Il nostro ringraziamento è rivolto ad ognuno di voi, nella speranza che il vostro impegno e il vostro entusiasmo, unitamente ai nostri, possano sbocciare ancora e sempre nella piena realizzazione dei nostri sogni e delle nostre iniziative.

I want to thank all of you for the wonderful experience I have lived: I have felt your warmth, friendship and personal human contribution, elements which have helped my inner enrichment: personal joy is useless and empty if it is not united with the friendliness of the people around you.

Silvana and I have been the receivers and the keepers of your values and sentiments. We could not have gone along such a hard road without them.

Our thanks are directed to each of you. We hope your care and enthusiasm together with ours may blossom again in the full achievement of our dreams and initiatives.

XXVIII Congresso Distrettuale

Campofelice di Roccella, 16-18 Giugno 2006

Si è svolto dal 16 al 18 giugno, a Campofelice di Roccella (PA), il XXVIII Congresso del nostro Distretto dal tema "L'Etica ieri, oggi". I lavori si sono svolti in incantevole villaggio turistico, una "scoperta" per la buona parte dei rotariani intervenuti.

Venerdì 16, dopo la tradizionale sfilata dei labari dei club, Teresa E. Hall, rappresentante del Presidente del R. I. è intervenuta complimentandosi con il Governatore Lacagnina per l'eccellente anno rotariano effettuato, manifestando la sua gioia nell'incontrare tanti rotariani siciliani e matesi.

L'indomani durante la seduta amministrativa sono stati approvati importanti emendamenti riguardanti la procedura di elezione del Governatore distrettuale ed è stata nominata la nuova commissione distrettuale per l'archivio storico intitolato al PDG Vignola.

Sono seguiti gli indirizzi di saluto delle autorità civili, rotariane, rotaractiane, interactiane, ed Inner Wheel intervenute. I lavori congressuali sono proseguiti con l'intervento dell'Arcivescovo di Cefalù Mons. Cataldo

Naro dal titolo "L'Etica ieri, oggi" e subito dopo con la appassionata relazione di Magdi Allam, palestinese, Vice direttore del Corriere della Sera, dal titolo "L'Etica e l'informazione", cui è seguito un animato dibattito.

Il Governatore Lacagnina ha concluso i lavori della mattina con una relazione sullo stato del Distretto e con la consegna del Premio Ferruccio Vignola.

Nel pomeriggio si sono avute le relazioni di Salvatore Abbruscato sui progetti distrettuali della Fondazione Rotary; di Francesco Paolo Di Benedetto sul RYLA; del PBD Giuseppe Gioia sulla Fondazione "Salvatore Sciascia"; di Giovanni Mollica e Diego Mazzeo sul progetto umanitario distrettuale "Madagascar".

Il Governatore Lacagnina ha, poi, annunciato con legittimo orgoglio, la nascita di quattro nuovi club nel nostro Distretto: Castellammare del Golfo - Calatafimi - Segesta (Area Drepanum), San Cataldo (Area Nissena); Cefalù, Piana degli Albanesi - Hora e Arbëreschëvet e Palermo "Baia dei Fenici

Segue >>>



(Area Panormus); ed ha proclamato quale Governatore distrettuale per l'anno 2008-09 Nicola Carlisi (RC Palermo Monreale).

È seguito il secondo intervento del rappresentante del Presidente del R. I. Teresa E. Hall ha esortato i club del distretto a dare maggiore spazio alle donne, congratulandosi con il Governatore Lacagnina per l'espansione raggiunta dal nostro Distretto.

Il prof. Bruno Caruso, Ordinario di Diritto del Lavoro presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania ha tenuto, poi, una "Lectio magistralis" sull'Etica ed il Lavoro.

La giornata si è conclusa con la consegna del Premio Vadalà, e con la Cena del Governatore, cui è seguito un piacevole spettacolo del comico palermitano Gianni Nanfra.

Domenica 18 giugno, dopo la Santa Messa, i lavori sono ripresi con l'estrazione del viaggio premio per il Madagascar, viaggio che darà la possibilità ad un rotariano del nostro

Distretto di verificare il corretto andamento del progetto umanitario distrettuale e con le premiazioni ai soci ed ai club che quest'anno si sono distinti.

È seguito un breve intervento del PDG Hugo A. Dellavedova, team leader del GSE argentino ospite del nostro distretto, che ha manifestato la sua felicità, la soddisfazione e la gratitudine verso i rotariani Siciliani e Maltesi che li hanno accolti con vera amicizia e per i positivi riscontri di questa esperienza.

Dopo la relazione finale sull'Etica, il Governatore Lacagnina, tra gli applausi e i complimenti dei numerosi intervenuti, per il magnifico anno trascorso insieme, è avvenuto il passaggio del collare con il Governatore 2006-07 Alfred M. Mangion che ha concluso il Congresso.

Promemoria sullo stato dell'Interact e del Rotaract

INTERACT

Club all'inizio dell'anno: 5

Club a fine anno: 9

Sono stati aperti i club di:

Agrigento, Alcamo, Augusta e Marsala.

Si è svolta l'Assemblea Nazionale a Palermo e sempre a Palermo è rinato il Progetto Nazionale.

ROTARACT

Club all'inizio dell'anno: 39

Club a fine anno: 41

Sono stati aperti i club di:

Malta e Stretto di Messina.

Si è svolto il Congresso Nazionale dei club Rotaract a Catania.

Momenti del Congresso



Il Governatore Lacagnina e il PDG Teresa E. Hall Rappresentante del Presidente Internazionale.

Segue >>>



*Il Governatore Lacagnina,
il Vescovo di Cefalù Mons. C. Naro
e Magdi Allam*



*Magdi Allam Vice Direttore
del Corriere della Sera*



*Il Governatore 2008-2009 Nicola Carlisi
con la signora Giovanna*



Il GSE Argentino



*Il Governatore 2006-2007 Mangion
e il Rappresentante del Presidente
Internazionale Hall.*

L'intervento conclusivo del Governatore Lacagnina al Congresso Distrettuale

La parola deriva dal greco "ethos" e significa costume, un complesso di principi e di comportamenti assunti rispetto a certi valori e che sono, di solito, accettati e condivisi dal corpo sociale.

Il corrispondente latino è "mos-mores": da qui il fatto che i due termini, etica e morale, sono stati usati come sinonimi anche se è possibile stabilirne una distinzione a partire da Hegel per il quale la moralità è la legge interiore, sentita come dovere e l'eticità è la morale che si realizza nelle relazioni il che comporta, non solo l'obbedienza alla propria coscienza, ma l'inserirsi in modo organico nella comunità e collaborare per la realizzazione del bene comune.

La riflessione morale cominciò in Grecia con Esiodo, con Solone, ma è con Socrate, Platone ed Aristotele che si può parlare di scienza filosofica della morale: per loro bene e virtù equivalevano a conoscenza razionale, al sapere.

Da allora l'etica si è posta domande fondamentali intorno alle quali non solo i filosofi, ma anche le persone comuni, hanno riflettuto e dibattuto: come dovremmo vivere? Quando un'azione è giusta o sbagliata? Quali i fini a cui tendere? E poi la moralità è un fatto privato e soggettivo o invece imperativo, assoluto?

Nell'800 poi Nietzsche, Marx e Freud ne diedero una lettura nuova e... dissacrante.

Il primo infatti definì l'etica cristiana come l'etica del "risentimento", del rancore di coloro che, non potendo godere della vita, fecero diventare valore la negazione della vita: la sofferenza, la povertà, la rinuncia...

La filosofia marxista introdusse un'interpretazione per la quale i valori etici sono condizionati, se non proprio determinati, dai rapporti economici e sociali.

Infine la lettura psicoanalitica individuava nel Super-Io il mondo dei valori, un "censore" che reprimerebbe, con il suo controllo, gli impulsi dell'uomo provocandogli sofferenza.

Poi... questo antropocentrismo che aveva posto l'uomo come unico soggetto dell'arco delle considerazioni morali, cedeva il posto ad un'etica che si estende anche a realtà non umane con l'intento di comprendere i rapporti tra l'essere umano e tutte le altre componenti dell'ambiente naturale, non solo animali e vegetali, ma anche le componenti non viventi come il suolo, l'acqua... e più in generale, gli ecosistemi.

Segue >>>



La condizione dell'uomo contemporaneo, sostanzialmente privo dei limiti di un tempo, doveva essere reinterpretata: dove prima il credo religioso e i valori condivisi dalla cultura di appartenenza affrancavano l'individuo dal difficile compito di prendere decisioni, oggi si impone un richiamo alla responsabilità personale per decisioni che coinvolgono noi stessi, il nostro presente ma anche il nostro futuro i nostri figli e i nostri nipoti.

Si tratta di nuove possibilità, ma anche di nuovi problemi che richiedono, in assenza dei vecchi principi etici uno sforzo di chiarificazione razionale, un impegno per capire il "senso" del cambiamento in atto, per essere in grado di compiere scelte responsabili.

Rispetto all'etica antica, la novità della bioetica è dovuta alle sconvolgenti e inedite possibilità della tecnologia contemporanea applicata alla vita umana, animale e vegetale; al pluralismo dei valori e delle opzioni morali conseguente alla caduta dei tradizionali punti di riferimento; alla convivenza nella società multi-etnica e multiculturale di oggi, di differenti tradizioni.

Oggi, inoltre, si tende a regolamentare, con un codice deontologico, quasi tutte le attività e le professioni (medicina, commercio, affari, informazione...).

I punti di vista etici, oggi in campo, sono riconducibili a due posizioni prevalenti: "l'etica della qualità della vita" e "l'etica della sacralità della vita", laica la prima, cattolica la seconda.

Per la prima, che considera i valori come il frutto del contesto storico sociale, le norme sono considerate valide finché assicurano un soddisfacente livello di qualità della vita, perciò in casi come quelli di persone ridotte alla sola funzione vegetativa esprimono un azzeramento della qualità della vita che renderebbe lecito l'intervento umano, come ad esempio l'eutanasia.

La seconda assume come prioritario il principio che la vita è sacra e deve essere comunque rispettata.

"Libertà" assume connotazioni e denotazioni diverse per ogni individuo; ognuno di noi da a questa parola un'accezione del tutto personale (oltre, naturalmente, a quella istituzionalmente e socialmente riconosciuta). Libertà è volare alto, librare nel cielo della fantasia, esprimere il proprio universo; libertà significa amare, vivere, pensare, sognare, dare voce al proprio pensiero, realizzare

il proprio progetto della vita nel rispetto degli altri, dell'esistenza.

Gli uomini non sono macchine, non sono prodotti: sono la realizzazione di una esistenza, imperfetta sì, ma meravigliosa.

Gli uomini sono il motore del mondo: hanno la libertà di distruggerlo, contaminarlo, oppure di illuminarlo, di cambiarlo in meglio.

È il buio ad avvolgere il nostro tempo, ma c'è sempre del buono al mondo: quegli uomini e quelle donne che, nel loro piccolo cercano giorno dopo giorno, di "sfruttare" al massimo le proprie libertà affinché queste diventino patrimonio di chi non ne ha potuto godere.

Già, la libertà è un dono ineguagliabile, un bene prezioso, da salvaguardare e custodire; la libertà deve continuare ad essere il cuore che batte nelle viscere del mondo, di tutto il mondo...

Il filosofo tedesco Jonas, di fronte agli scenari inquietanti messi in atto dalla tecnologia, ritiene che non basti più richiamarsi alle regole della tradizionale etica della coscienza o dell'intenzione, piuttosto occorre integrarle con l'etica della responsabilità che mette in grado di prevedere gli influssi che le nostre azioni attuali potranno causare nel futuro; al posto della illuministica fede nel progresso, Jonas propone "l'etica della paura" per la possibilità di futuri ed imprevedibili rischi ai danni dell'umanità di oggi e di domani.

Secondo Engelhardt, dal momento che la nostra epoca è caratterizzata dalla fine delle grandi ideologie e dal pluralismo etico, non è possibile un accordo unanime sui valori e sulle visioni generali della vita.

Lo dimostra l'Europa che, dice, ...ha una storia di inquisizioni e di persecuzioni nel vano tentativo di giungere ad una visione morale comune... ma tutti questi sforzi sono falliti...

Dobbiamo, allora, imparare a rispettare la diversità morale!

Ognuno, dunque, ha il diritto-dovere all'informazione e alla formazione di una propria opinione in sintonia con la propria coscienza che sarà tanto più libera quanto più conosce e rispetta le opinioni altrui.

Il Direttore Responsabile Salvatore Sarpietro, il Presidente della Commissione Distrettuale per il Bolletino Franco Giuliano, il Vice Presidente Mario Schilirò, i Componenti della Commissione: Fausto Bianco, Corrado Catania, Vito Longo, Giuseppe Saletti, Tommaso Scribani e Tommaso Spadaro porgono i loro più cordiali saluti, ringraziando quanti hanno collaborato e, principalmente, i lettori.

Rotary Foundation

Aci Castello

Sono iniziati i lavori di costruzione di sette serbatoi per la raccolta dell'acqua piovana nella comunità di Idanka Bas (nello stato del Rajasthan, nell'India settentrionale) grazie al progetto promosso dai Rotary Club di Caltanissetta (presieduto da Valerio Cimino), di Aci Castello (presieduto da Michele Piazza Roxas) e di Etna Sud-Est (presieduto da Enza Messina) in collaborazione con il Rotary Club di Jaipur Pink City nel Distretto 3050 in India (presieduto da Om Prakash Modi). L'iniziativa, del costo complessivo di \$ 15.000 ha ottenuto una "Sovvenzione paritaria" da parte della Fondazione Rotary che ha contribuito con \$ 5.000. Il resto dei fondi necessari è stato fornito dai Rotary di Caltanissetta (\$ 5.000), Aci Castello e Etna Sud Est (\$ 2.000 ciascuno) e Jaipur Pink City (\$ 1.000).



I contatti con il club indiano di Jaipur Pink City sono stati iniziati nel mese di agosto del 2005 con un fitto scambio di e-mail tra il contatto indiano, Sudhir Kumar Bansal, e il presidente del Club nisseno. Ogni serbatoio - che garantirà una fornitura di acqua

per tre mesi a comunità di circa 50 persone, avrà 5,8 m. di lato e un'altezza di 3,1 m. per un volume complessivo di 104 m³. Il costo di ogni serbatoio è pari a 96.430 rupie pari a \$ 2.143, cioè € 1.758,00.

La ditta Chotu Ram curerà, per ogni serbatoio, i lavori di scavo, la costruzione delle fondamenta, la realizzazione dei muri e di un coperchio, un filtro per l'acqua e una pompa a mano.

"È la seconda sovvenzione paritaria ottenuta dal nostro club - afferma il presidente del Rotary Club di Caltanissetta - la precedente è dell'anno sociale 1998/99 quando vennero realizzati quattro pozzi dotati di serbatoi per la raccolta dell'acqua a Luxsettipet, nello stato di Andhra Pradesh pure in India".

"Il progetto - continua Michele Piazza - contribuirà ad alleviare la sete di sette villaggi indiani dove le precipitazioni sono concentrate in un breve periodo dell'anno". "È anche l'occasione - conclude Enza Messina - per aiutare concretamente le popolazioni di questi villaggi grazie alla fitta rete dei Rotary Club e al supporto della Fondazione Rotary".

Menfi "Belice-Carboj"

Lunedì 3 aprile si è svolta, presso la sede AIAS di Menfi (Ag), l'inaugurazione della sala polifunzionale donata dal Rotary Club Menfi "Belice-Carboj", in compartecipazione con la Rotary Foundation, attraverso una sovvenzione semplificata. L'esborso totale in favore dell'AIAS è stato di € 2.400,00, di cui metà a carico del Club ed altrettanto a carico della Rotary Foundation. All'inaugurazione è intervenuto il notaio Totò Abbruscato, rappresentante distrettuale della Rotary Foundation ed autorità cittadine.



Palermo - Parco delle Madonie

Il R. C. Palermo - Parco delle Madonie, con il contributo della Fondazione Rotary e di sponsor pubblici e privati, ha donato ai detenuti dell'Ucciardone una biblioteca di circa 1400 volumi. Nel contempo il dott. Gianfranco De Gesu, dirigente del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, nonché socio del club, mi ha messo al corrente che gli ospiti della casa di pena, per motivi di sicurezza, non sempre possono continuare gli studi ed in modo particolare quelli universitari. Ho pensato, quindi, di contattare la Prof. Briganti,

Rettore dell'Università Telematica Marconi di Roma, la quale mi ha promesso di istituire un punto telematico all'Ucciardone o in qualsiasi altra casa di pena da noi segnalata, dietro autorizzazione delle autorità competenti.

Gli eventuali studenti, seguiti da un Tutor, potranno sostenere regolari esami in loco.

Per la realizzazione di questo obiettivo il Presidente della Provincia Regionale di Palermo, ha assegnato due computer ed una stampante.

Dino Fronzoni - Delegato d'Area R. F.



Notizie dai Club

Aci Castello

Sicilia, Argentina: culture a confronto

Nei giorni scorsi il Rotary Club di Aci Castello ha ospitato una delegazione di cinque argentini facenti parte di un gruppo di studi composto da quattro studenti non rotariani e dal team leader Hugo Alberto Dellavedova. Questa iniziativa è nata grazie, anche, all'impegno del past-governor Ferdinando Testoni Blasco e dal governatore del Distretto 2110, Arcangelo Lacagnina.

I cinque argentini sono stati accompagnati da Giovanni Giustolisi, sponsorizzato dal Rotary Aci Castello, ha avuto l'opportunità di partecipare ad un gruppo di studio che, l'anno precedente, si è recato in Argentina. «Un'esperienza indimenticabile», dice Giovanni Giustolisi.

«Un'iniziativa - dichiara il presidente del Rotary Aci Castello, Michele Piazza Roxas - di grande spessore culturale, professionale e umano, che dimostra l'internazionalità del Rotary che con questa iniziative riesce ad avere contatti con diverse parti del mondo».

Per presentarsi e far conoscere il luogo dove vivono, le loro abitudini, i cinque ospiti hanno proiettato delle immagini dove hanno "presentato" anche la loro famiglia ed il luogo dove lavorano: Claudio Rafael Ronca, sponsorizzato dal Rotary club General Villeges, è coordinatore di produzione in un oleificio che produce olio girasole.

Hugo Alberto Dellavedova, team leader del Rotary club Villa Marta Este, è ingegnere.

Alicia Catalina Ysaguirre, sponsorizzata dal Rotary club de San Luis, insegna la lingua italiana ai bambini e fa il giornalista.

Sonia Iris Rossi De Berges, sponsorizzata dal Rotary club de General Pico, è professoressa d'italiano, logopedista e tecnico medicina nucleare.

Mariano Jose Ambroggio, sponsorizzato dal Rotary club Rio IV de Consepcion, è un architetto.

Il team leader, attraverso la proiezione ai alcune immagini, ha illustrato ai presenti gli usi, i consumi, l'aspetto geografico, il tenore di vita. Un viaggio quasi virtuale, dove gli "spettatori" si sono trovati quasi catapultati in quella terra così vasta, così diversa per clima e per gli svariati colori della natura.

L'Argentina è la seconda regione più grande per dell'America e dista dall'Europa 13 mila Km; con 39 milioni d'abitanti; più del 45 per cento degli abitanti è di origine europeo; la lingua parlata e lo spagnolo; il governo è di tipo bicamerale come quello dell'Italia

e la religione più diffusa è la cattolica. Visto che si tratta di uno Stato molto vasto i tipi di clima sono diversi. L'area climatica più caratteristica è quella centrale, la Pampa argentina, anche dal punto di vista economico la parte importante, caratterizzata da un clima temperato, anche se in certe zone le precipitazioni sono scarse. Data però la notevole estensione del paese nel senso della latitudine (da 22° a 55° sud) le condizioni variano sensibilmente da nord a sud, passando da un clima tropicale o subtropicale nella "Mesopotamia" e nel "Chaco, con estati caldi ed inverni miti, ad un clima di tipo oceanico freddo nella Patagonia. L'economia si basa soprattutto sui prodotti industriali e su quelli agro alimentari. Alla fine del 2001 il Paese ha subito una grave crisi economica causando gravi problemi dei quali ancora oggi si risente. Negli ultimi quattro anni vi è stata una crescita del PIL di circa del 9 per cento. Il salario minimo è di 145-260 euro, quello degli industriali è di circa 400-600 euro, mentre quello degli statali ai 200-400 euro. L'affitto ammonta a circa 130-230 euro. L'energia idroelettrica è quella più sfruttata (44 per cento).

Gli ospiti argentini sono rimasti affascinati da quello che hanno potuto vedere nella nostra città. «Siamo lieti - dichiarano - di essere qui in questi giorni. La vostra terra è molto bella ed affascinante. Vi ringraziamo per la vostra gentilezza e disponibilità. Questa iniziativa è stata importante anche per noi perché ci ha permesso di conoscere una realtà diversa dalla nostra e confrontarci».

Alla fine dell'incontro vi è stato uno scambio di doni tra gli ospiti argentini ed il club Rotary Aci Castello in ricordo di questo piacevole ed interessante incontro.

Sicuramente vedendo quelle immagini di un posto così bello e vario, dopo questo viaggio virtuale, a chi non viene il desiderio di andare a conoscere questi luoghi, la sua gente, così lontana dal nostro paese, ma anche vicina per gentilezza e cordialità, come ha dimostrato questo gruppo di giovani.

L'iniziativa del Rotary, promotore dei gruppi di studio, è veramente lodevole, perché permettono anche a chi non è rotariano la possibilità di fare un'esperienza del genere, dove i giovani hanno l'occasione di venire a contatto con altre realtà e, quindi, accrescere la propria cultura ma anche fare una nuova ed importante esperienza di vita.

Caltanissetta

La Caltanissetta del Settecento

Il Rotary Club di Caltanissetta, presieduto da Valerio Cimino, ha tenuto venerdì 19 maggio, presso un noto locale cittadino, un incontro sul tema "La Caltanissetta del Settecento". Ha relazionato la socia prof. Fiorella Falci, assessore alle attività culturali presso il Comune di Caltanissetta. "Il '700 nisseno - ha affermato Fiorella Falci - si inquadra in una fase storica di grande dinamismo economico, sociale e politico, in una Sicilia al centro degli equilibri euromediterranei in trasformazione, in cui si intrecciavano le tensioni del "nazionalismo feudale" (comuni ad altre regioni dell'Europa) con l'integrazione nell'economia moderna degli scambi internazionali, soprattutto grazie allo zolfo, monopolio naturale emergente, decisivo nel passaggio dall'antico regime all'età contemporanea.

Era una Sicilia policentrica, dinamica, terra di città e non più immersa nell'immobilità di un latifondo "irredimibile", in cui nuovi conflitti politico-sociali attraversavano i rapporti tra centro e periferia anche all'interno di questioni giuridiche e istituzionali antiche: la battaglia per la demanializzazione della città di Caltanissetta entro il dominio feudale dei Moncada, condotta per più di mezzo secolo dalle nuove classi dirigenti alla ricerca di una interlocuzione diretta con la monarchia, rappresenta



una chiave di lettura della nuova mobilità sociale, dei nuovi rapporti tra ricchezza e potere, mentre il territorio nisseno si proiettava nel cuore della rivoluzione industriale, diventando uno dei sottosuoli del nuovo mondo "globalizzato" di fine '700.

Il circuito terra-zolfo esprimeva anche la contraddittorietà di quella transizione, nell'intreccio tra questione demaniale e questione tributaria, negli anni tumultuosi dell'esilio siciliano del re Ferdinando di Borbone, del protettorato inglese e del dibattito costituzionale nel Parlamento siciliano. La nostra città in quegli anni matura le condizioni di una nuova collocazione nel sistema delle gerarchie territoriali che culminerà con la sua elevazione a capoluogo, subito dopo la Restaurazione, e a Diocesi nel 1844".

Fiorella Falci è nata a Caltanissetta, dove vive ed insegna Storia e Filosofia presso il Liceo Classico "Ruggero Settimo". Ha conseguito il Dottorato di ricerca in Storia moderna con uno studio sulla questione demaniale a Caltanissetta tra XVIII e XIX secolo ed è autrice de "I cattolici a Caltanissetta tra le due guerre" (ed. Sciascia) oltre che di diversi saggi di storia locale e relativi alle tematiche dell'identità di genere (su cui ha curato due corsi integrativi presso la Facoltà di Relazioni Pubbliche).

Gela

XXIV edizione Premio di Poesia "Terra d'Agavi"

Nella suggestiva cornice dell'atrio del Convento delle Benedettine, opera ristrutturata e resa fruibile alla comunità gelose, si è svolta la cerimonia della premiazione dei vincitori del concorso di poesia "Terra d'Agavi" approdato alla XXIV edizione. Ben pochi premi possono vantare tante edizioni e le previsioni, tenuto conto del successo e della larga partecipazione di poeti, si presentano rosee per il futuro. L'edizione di quest'anno prevedeva quattro sezioni: Sez. A - Silloge di poesie in lingua siciliana; Sez. B - Poesia inedita in lingua siciliana; Sez. C - Testo inedito in lingua siciliana musicato; Sez. D - Poesia inedita in lingua italiana. Ad ognuno dei quattro vincitori (Emanuele D'Arma - Rosario Medoro - Ottavio Duchetta - Vanes Ferlini) è stato consegnato un premio in danaro di € 500,00.

Ai secondi classificati (Giovanni Mannino - Franco Casadei - Pietro Barbera) sono state consegnate targhe offerte dalla Provincia Regionale di Caltanissetta. Le opere esaminate sono state 178 provenienti da tutte le regioni d'Italia.

La giuria è stata composta da rotariani o da loro consorti (Ninfa Cassarone in Galatioto, Emanuela Ciaramella in Collura, Anna Liardi in Fasulo, Anita Lo Piano in Granvillano, Alfonso Parisi, Luciano Vullo, Elio Tandurella che ha presieduto i lavori). La cerimonia si è svolta nella serata del 27 maggio 2006 ed è stata allietata dal complesso di musica folk del Maestro Ottavio Duchetta.

Fra i presenti: Filippo Collura - Presidente della Provincia Regionale di Caltanissetta; Angelo Fasulo - Vice Presidente della Provincia Regionale di Caltanissetta; Ugo Granvillano - Assessore alla Viabilità del Comune di Gela; Luciano Vullo - Assessore alla Cultura del Comune di Gela.

A conclusione della serata il Presidente del Rotary Club di Gela Biagio Parisi ed il Segretario Manlio Galatioto hanno espresso la loro soddisfazione per la riuscita della manifestazione e hanno dato appuntamento per la XXV edizione del prossimo anno.



Nicosia di Sicilia

Restaurata la tela di Filippo Randazzo "Sacra Famiglia e Trinità"

Ritorno all'antico splendore e nuove consapevolezze per la comunità nicosiana che ha applaudito con meraviglia il restauro della tela attribuita al proprio conterraneo Filippo Randazzo "Sacra Famiglia e Trinità", avvenuto per iniziativa del Rotary Club Nicosia di Sicilia in collaborazione con Parrocchia Cattedrale, la Curia Vescovile, la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Enna e con il contributo della Banca di Credito Cooperativo "Mutuo Soccorso" di Gangi, i quali si sono dati appuntamento giovedì 1 giugno presso la Cattedrale di Nicosia per l'attesa cerimonia di scoprimento dell'opera. Il parroco della Cattedrale, don Santo Paternò, che ha plaudito alle finalità del Rotary, ha evidenziato come il restauro sia importantissimo anche perché rinnova e fa conoscere meglio il messaggio cristiano del dipinto. Nella sua ampia ed esaustiva relazione il prof. Nino Contino ha presentato la figura di Filippo Randazzo e le pregevoli opere che egli ha dipinto in tutta l'isola con precisi riferimenti anagrafici e cronologici. Il quadro è stato sottoposto ad un intervento di meticolosa pulitura che ha rimosso i depositi scuri e la polvere senza mai giungere alla sostanza pigmentale del colore, ha esposto la sig.ra Enza Gulino alla quale sono stati affidati i lavori di restauro, che con la Soprintendenza di Enna ha deciso di far emergere e recuperare l'originale "cromia randazziana". È un momento da ricordare, ha dichiarato il presidente del Rotary di Nicosia, arch. Salvatore Picone, il quale, ha inoltre affermato, che l'iniziativa li vede soddisfatti, oltre che per la qualità del risultato raggiunto, anche perché è il frutto di una collaborazione in sinergia tra il Rotary, la Banca di Credito Cooperativo "Mutuo Soccorso" di Gangi, la Curia Vescovile e la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Enna, ovvero è la riprova che quando si agisce in comunità d'intenti, senza distinzioni e con spirito rotariano, si possono raggiungere quegli ideali di servizio e amicizia che sono i pilastri e la stessa ragione d'essere del Rotary, perché il servizio rappresenta la concretezza con cui si può esprimere la responsabilità sociale, e l'amicizia si costruisce con la volontà di convivenza buona e generosa.



Sant'Agata di Militello

Restauro del Crocifisso ligneo della Chiesa Madre di Ficarra

I lavori di restauro del Crocifisso ligneo, pregevole opera scultorea risalente al secolo XV è ospitata nella Chiesa Madre di Ficarra (ME), sono stati realizzati a spese del Rotary Club di Sant'Agata di Militello, progettati ed eseguiti dalla rinomata Ditta del Restauro Signor Giovanni Calcagna di Catania, nell'anno di presidenza del citato benemerito sodalizio, del rag. Giuseppe Ricciardo, cittadino ficarrese.

La preziosa e venerata sacra icona è stata solennemente benedetta nel Santuario Maria SS. Annunziata di Ficarra, il 25 Giugno 2006.

Alla manifestazione ha preso parte anche il DGE Salvatore Sarpietro.



Insieme nella Valle del Belice

Hotel Admeto - Castelvetrano - Selinunte, 21-23 Aprile 2006



Insieme nella Valle del Belice; con questo slogan i presidenti dell'anno rotariano 2000 - 2001 hanno partecipato al 5° raduno organizzato da Nicola Egitto e Pietro Viviano, rispettivamente Presidente e Past President del R. C. di Castelvetrano - Valle del Belice. L'iniziativa, coordinata da Salvatore Lo Curto Assistente del Governatore Attilio Bruno nell'anno 2000 - 2001, ha riscosso grande successo fra i tutti i partecipanti che hanno manifestato, con la loro presenza, entusiasmo ed affiatamento rotariano.

Interclub tra Aci Castello, Catania, Catania Est, Catania Ovest, Catania 4 canti - Centenario, Caltagirone, Etna Sud Est, Grammichele - Sud Simeto, Paternò - Alto Simeto, ed il Rotaract Catania *Serata con Pippo Baudo*

Nei giorni scorsi si è svolto l'interclub organizzato dal Catania Est con il Rotary di Catania, Catania Ovest, Catania 4 canti - Centenario, Caltagirone, Etna Sud Est, Grammichele - Sud Simeto, Paternò - Alto Simeto, Aci Castello ed il Rotaract Catania; ospite della serata Pippo Baudo.

«Pippo Baudo ha sempre dimostrato una grande disponibilità ed amicizia verso i suoi concittadini ed attaccamento alla sua terra. - dichiara Paolo Cultrera di Montesano, presidente del Rotary Catania - Ciò sta a dimostrare anche il suo grande altruismo, la sua generosità d'animo e, perché no, la sua semplicità. Noi catanesi gli dobbiamo molto per come si sia sempre prodigato per la sua città, per il teatro Stabile che ha sempre seguito e di cui, da alcuni anni, è il direttore artistico, per la cultura e per lo sviluppo di Catania. Il Rotary, da parte sua, sarà sempre grato a Pippo per aver accettato questo invito. I soci del Rotary ricorderanno questa serata in modo speciale e senza dubbio sarà un fiore all'occhiello tra i conviviali».

La serata si è svolta in una maniera potremmo dire "singolare": il grande Pippo, come tutti i catanesi sono ormai soliti chiamarlo affettuosamente, è stato intervistato dal noto conduttore televisivo Salvo La Rosa. In questa intervista Pippo Baudo ha fatto un excursus della sua carriera artistica, della sua vita e delle sue esperienze.

«Mi sono recato a Roma per intraprendere questa carriera senza conoscere nessuno, quasi andando all'avventura. - dice Baudo - Nella capitale feci un provino con due grandi registi, Antonello Falqui e Nico Procacci». Da qui inizia la fortunata carriera di Baudo, sicuramente, un grande talento che ha dato molto alla nostra terra, non dimentichiamo che è stato colui il quale ha "scoperto" giovani talenti: il primo ad essere lanciato nel mondo dello spettacolo da Baudo è stato Beppe Grillo; poi il trio Marchesini, Lopez e Solenghi e non si può dimenticare Fiorello.

«Fiorello ha un grande talento perché ha un'anima scanzonata - dice Baudo - Penso che in questo momento è il più bravo in assoluto, la sua sicilianità gli dà uno sprint particolare, è nostra intenzione fare qualche serata insieme».

Tutti i presenti, ovviamente, si sono chiesti, se condurrà ancora una volta il Festival di San Remo.

«Ancora non si può dire, - risponde Pippo Baudo - sicuramente la decisione sarà presa solo qualche mese pri-

ma. Tutto dipende dai movimenti politici che accadranno all'interno della RAI».

«La televisione di una volta cercava di uniformare gli italiani e di essere un mezzo educativo - spiega il presentatore catanese - Ora non è più così perché è diventata un mezzo prettamente commerciale. L'errore della RAI è stato quello di non distinguersi qualitativamente ma si è uniformata alle altre emittenti. La RAI non dovrebbe abbassare il suo livello soprattutto perché, al contrario delle reti commerciali, percepisce un canone da parte di tutti gli italiani di conseguenza ha più obblighi istituzionali».

«Cosa pensa dei reality?», chiede Salvo La Rosa.

«I reality - risponde il presentatore - sono una grande illusione perché non basta avere una bella presenza per raggiungere il successo, occorre avere anche una buona preparazione. I reality sono un circolo chiuso, chi vi partecipa non è detto che vada avanti, ma anzi con molta probabilità ritorna a fare ciò che faceva prima di partecipare a questa trasmissione. A mio avviso molti di questi programmi sono diseducativi».

«Un consiglio che posso dare ai giovani - continua - è quello di varcare lo Stretto ed andare a cercare fortuna fuori dalla Sicilia. Bisogna conoscere i costumi, gli usi e culture diverse perché se no si rischia di diventare autoctoni, invece

bisogna imparare il più possibile venendo a contatto con altre realtà. I giovani non si devono accontentare di essere i secondi nella nostra terra, ma devono essere i primi in qualsiasi parte del mondo per poi ritornare vittoriosi».

Baudo ha raccontato anche il suo passaggio dalla Rai alla Mediaset, di cui è stato direttore artistico, per poi ritornare al "vecchio amore" con la conduzione di *Novemto*, un programma di grande spessore culturale che ha riscontrato un grande successo contro tutte le aspettative.

Tante sono state le subrette che hanno affiancato Pippo Baudo nel corso della sua carriera, ma quelle che gli sono rimaste nel cuore dal punto di vista professionale sono state Loretta Goggi, Lorella Cuccarini ed Heather Parisi.

Alla fine di questa simpatica intervista condotta da Salvo La Rosa e dopo gli interventi degli spettatori, la serata si è conclusa con la consegna di un ricordo della serata e dei gagliardetti dei vari club ai due ospiti.





Il Mediterraneo: Il Mare che unisce tre Continenti

Il Forum distrettuale su questa importante tematica, aperto alla partecipazione di tutti i Distretti e di tutti i Club rivieraschi del Mediterraneo, ha messo attorno ad un tavolo i rotariani che vivono ed operano attorno a questo mare, culla delle più antiche civiltà, in modo da riflettere e poi operare insieme per una migliore comprensione dei problemi comuni spesso affrontati in modo episodico non tenendo nel giusto conto il bene e lo sviluppo comune. Catania e la Sicilia tutta, crocevia di tutte le rotte, punto d'incontro tra il Nord ed il Sud, nel sempre vivo ricordo di convivenze costruttive di tradizioni ed esperienze le più varie, propone di dare vita ad una nuova stagione di rapporti privilegiati tra i Popoli del Mediterraneo mettendo a denominatore comune la disponibilità dei rotariani e la loro innata vocazione al servire.



Non a caso il Presidente Internazionale, Carl-Wilhelm Stenhammar, quest'anno ha invitato i rotariani a "servire al di sopra di ogni interesse personale". Il Forum, primo di una serie, ha trattato le problematiche atte a prevedere azioni comuni per una migliore qualità della vita in tutto il bacino del Mediterraneo. Le conclusioni, ideale testimone, saranno affidate ad un secondo Forum che si terrà l'anno prossimo in Sardegna.

Carmelo Verdirame

IL DOCUMENTO CONCLUSIVO DEL FORUM

La Presidenza organizzativa del Forum distrettuale Rotary Distretto 2110, tenutosi a Catania il 5-6 maggio 2006 sul tema «Il Mediterraneo: il mare che unisce tre continenti», unitamente alla Assemblea tutta, riunita sotto la Presidenza del Presidente del R. C. Catania Nord, Carmelo Verdirame, presenti i Governatori Distrettuali e gli alti esponenti intervenuti:

Premesso

Che le tematiche affrontate hanno fatto intravedere prospettive di maggiore integrazione tra i popoli che si affacciano sul Mediterraneo;

Considerato

Che i discorsi seguiti alle relazioni lasciano chiaramente constatare l'esistenza della possibilità di un dialogo aperto e finalizzato ad un ampliamento ed al rafforzamento di tutte le vie di incontro nell'attuale contesto di un nuovo mondo globalizzato;

Considerato

Che la Convenzione di Barcellona non ha sortito i previsti vantaggiosi consensi operativi auspicati;

Fanno voto

Finché le Autorità in indirizzo possano interporre i propri buoni uffici al fine di intervenire sui Governi e sugli Enti di competenza per esprimere la necessità di onorare, con pratica attuazione, gli accordi sottoscritti, attraverso i quali soltanto si potrà portare avanti il percorso di sviluppo socio-economico e di pacificazione.

Bollettino Distrettuale



SERVIRE al di sopra di ogni interesse personale

Distretto 2110 R. I. - Sicilia e Malta

Governatore Distrettuale
Arcangelo Lacagnina

Segretario Distrettuale
Leonardo Pompeo Aquilina

Co-Segretario Distrettuale
Antonino Maria Cremona

Tesoriere Distrettuale
Salvatore Lo Curto

Co-Tesoriere Distrettuale
Giuseppe Ribaudò

Segreteria Distrettuale e Redazione
93100 CALTANISSETTA - Via Don Minzoni, 25
Tel./fax 0934 551988 - E-mail: rotary2110@virgilio.it

Direttore Responsabile
Salvatore Sarpietro

Commissione per il Bollettino
Presidente: Franco Giuliano
V. Presidente: Mario Schilirò

Componenti
Fausto Bianco - Corrado Catania
Vito Longo - Giuseppe Saletti
Tommaso Scribani - Tommaso Spadaro

Reg. Trib. PA 9/10-7-93, n. 20
Periodico mensile
Distribuzione gratuita ai Soci

Sito web del Distretto
www.distretto2110.org

Fotocomposizione e Stampa
Lorenzo Strano - Arti Grafiche - Catania

Warranty. Garantie
■ ■ Gewährleistung.

**In tutte le lingue,
una garanzia tutta italiana.**



Nuova Croma.
La grande auto ritorna a parlare italiano.
Con 3 anni di garanzia.

FIAT

www.fiatcroma.it